

6

Nota interregionale “Postazioni SOS”

Servizio Sanitario Nazionale



REGIONE
TOSCANA



Prot. n. 10319/PRC

Bologna, 13 marzo 2000

**Azienda Sanitaria USL 10 di Firenze
Dipartimento di Prevenzione**

**Azienda USL Bologna Sud
Dipartimento di Sanità Pubblica**

Ministero del Lavoro

**ISPESL
Dipartimento tecnologie di sicurezza**

Direzione regionale del lavoro Emilia – Romagna

Direzione regionale del lavoro Toscana

**Organizzazioni sindacali
FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL**

CONSORZIO CAVET

Oggetto: **Sistemi di comunicazione e di allarme installati in galleria**

Nei lavori in sotterraneo l'adozione di misure idonee a garantire una tempestiva ed efficace gestione delle emergenze costituisce uno dei capitoli più delicati della pianificazione della sicurezza. Già alcune note interregionali precedenti hanno toccato questo argomento fornendo indicazioni sui dispositivi di autosalvataggio e antincendio e sulla regolamentazione dell'accesso delle ambulanze chiamate a prestare soccorso all'interno delle gallerie (nota prot. 18705/PRC del 12/5/1998 e nota prot. 36026/PRC del 3/9/1999).

La presente nota interregionale ha lo scopo di fornire un ulteriore elemento di definizione del quadro entro il quale deve collocarsi un moderno sistema di gestione delle emergenze.

Accanto alla necessità di prefigurare le possibili situazioni che possono venire a determinarsi a seconda della tipologia degli incidenti, della loro gravità e della loro evoluzione, risulta di primaria importanza predisporre un sistema di comunicazione efficiente ed immediatamente fruibile, che permetta ai lavoratori presenti in sotterraneo di comunicare con l'esterno.

La legislazione vigente (art. 12 D.Lgs. 626/94) prevede da parte del datore di lavoro la costituzione di squadre di emergenza aziendali addestrate e l'organizzazione di un rapporto con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione delle emergenze. Riguardo a questo ultimo aspetto per i cantieri dell'Alta Velocità, si è superato il disposto normativo del DPR 320/56, realizzando una specifica convenzione tra il sistema di soccorso sanitario pubblico (118) e l'impresa costruttrice.

Le squadre di soccorso, ad emergenza in atto, hanno la funzione di porre in essere i primi interventi di soccorso e di azione antincendio, di allertare il cantiere e di attivare il soccorso esterno secondo le indicazioni riportate nei specifici piani di emergenza.

Occorre tenere presente che le difficoltà nell'espletamento dell'azione di soccorso e salvataggio e le difficoltà di raccordo tra le varie forze crescono con il progredire dello scavo per il conseguente aumento della distanza dall'imbocco.

L'efficacia del sistema di soccorso è strettamente correlata alla rapidità di intervento, alla incisività dell'azione, al raccordo tra le diverse forze aziendali e tra queste e le strutture pubbliche chiamate ad intervenire.

Un quadro così articolato e complesso richiede un adeguato sistema di comunicazione e di allarme. Detto sistema deve garantire la possibilità di comunicare e ricevere informazioni su situazioni di emergenza in atto sia per i lavoratori che si trovano al fronte sia per quelli che percorrono l'asta della galleria.

Il sistema di comunicazione deve altresì essere strutturato in modo da garantire il collegamento telefonico rapido tra il personale 115 e 118 che interviene in galleria e le centrali operative di riferimento. E' opportuno sottolineare che la funzione di collegamento tra mezzo di intervento e centrale, sia esso 115 o 118, è essenziale per garantire l'operatività del sistema di emergenza e le condizioni di sicurezza del personale impiegato.

Allo scopo si ritiene adeguato ad affrontare le situazioni di emergenza in sotterraneo un sistema costituito da colonnine di "postazione SOS" poste a debita distanza l'una dall'altra.

Le norme di sicurezza poste a disciplina dei lavori in sotterraneo prevedono, all'art. 11 del DPR 320/56, la presenza di un dispositivo di segnalazione atto ad assicurare il collegamento dei posti di lavoro con l'esterno.

La norma tecnica INSAI (Svizzera) 88112 "Concetto di salvataggio per lavori sotterranei" prevede, al codice misura 111, la predisposizione di un sistema telefonico con accesso diretto alla rete locale.

In ragione di quanto sopra esposto deve essere realizzato un sistema di comunicazione e di ripetizione dell'allarme tra il fronte di scavo e l'esterno ed un sistema di comunicazione e di ripetizione di allarme dislocato lungo l'asta della galleria.

Le modalità di realizzazione del sistema sono indicate nel documento allegato che è stato elaborato nell'ambito del Gruppo interregionale Alta Velocità – Gestione emergenze costituito da operatori dei servizi di Sicurezza del lavoro delle Aziende USL, da operatori delle Regioni interessate, con la collaborazione dell'Istituto di Scienze minerarie della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze.

Si invitano i servizi in indirizzo a fare applicare i provvedimenti in parola e le imprese interessate a dare seguito alle presenti indicazioni.

Si allega: "Sistemi di comunicazione e di allarme installati in galleria".

Regione Emilia Romagna
Assessorato alla Sanità
Servizio Prevenzione collettiva
PAOLO TORI

Regione Toscana
Dipartimento del Diritto alla salute
e delle Politiche di solidarietà'
Area Servizi di Prevenzione
BRUNO CRAVEDI

Sistemi di comunicazione e di allarme installati in galleria

Il sistema di comunicazione e di allarme da installarsi in galleria è costituito da:

1. sistema di comunicazione e allarme all'avanzamento;
2. sistema di comunicazione e allarme lungo l'asta della galleria;
3. sistema di allarme all'imbocco.

1. Sistema di comunicazione e allarme all'avanzamento

Quando i lavori di scavo superano la progressiva di + m 300 dall'imbocco deve essere installato, in prossimità dell'avanzamento, un sistema di comunicazione e di allarme costituito da:

- un sistema telefonico in grado di comunicare direttamente con il soccorso sanitario di emergenza (118), i Vigili del Fuoco (115) e gli uffici di cantiere posti all'esterno della galleria. Il sistema telefonico deve essere dotato di una linea dedicata (direttamente collegata alla rete fissa nazionale), separata e funzionalmente indipendente da quella delle altre postazioni e dalla linea di servizio comunemente utilizzata al fronte per le necessità inerenti l'attività produttiva. Nel sistema telefonico di emergenza non è ammesso l'utilizzo dei numeri brevi;
- un pulsante di allarme ad azionamento manuale;
- un dispositivo acustico e luminoso collegato al pulsante di allarme dell'avanzamento o di galleria.

L'area in cui sono installati il telefono di emergenza ed il pulsante di allarme deve essere illuminata mediante illuminazione di sicurezza.

Opportuni cartelli segnaletici e di istruzione devono essere posti in prossimità del telefono e del pulsante di allarme.

2. Sistema di comunicazione e allarme lungo l'asta della galleria

Lungo lo sviluppo della galleria, con passo di m 500 a partire dall'imbocco, devono essere realizzate delle "postazioni SOS" (colonnine) costituite da:

- un sistema telefonico in grado di comunicare direttamente con il soccorso sanitario (118), con i Vigili del Fuoco (115) e con gli uffici di cantiere. Il sistema telefonico di ogni postazione SOS deve essere dotato di una linea dedicata (direttamente collegata alla rete fissa nazionale,) separata e funzionalmente indipendente da quella delle altre postazioni e dalla linea di emergenza a servizio dell'avanzamento. Nel sistema telefonico di emergenza non è ammesso l'utilizzo dei numeri brevi;
- un pulsante di allarme ad azionamento manuale;
- un dispositivo acustico e luminoso attivato da uno qualunque dei pulsanti di allarme.

La postazione SOS deve essere illuminata mediante illuminazione di sicurezza.

Su ogni postazione SOS deve essere installato un cartello di adeguate dimensioni che riporti le istruzioni d'uso, i numeri da chiamare e i dati essenziali da fornire in caso di richiesta di intervento al 115 al 118 per individuare il punto da cui arriva la chiamata:

- denominazione della galleria (intesa come sigla del cantiere di riferimento e nome per esteso della galleria; es. E5 – galleria Sadurano Sud);
- progressiva della galleria espressa in metri.

3. Sistema di allarme all'imbocco della galleria

All'imbocco della galleria, di norma in prossimità del paramento destro, deve essere posto un dispositivo acustico e di segnalazione visiva a luce rossa collegato ai pulsanti di allarme.

Un cartello posto in prossimità del segnale deve illustrare il significato dell'allarme e informare le persone in transito sui comportamenti da adottare in condizioni di emergenza.

Nelle gallerie grisutose tale segnale dovrà essere distinto da quello connesso con il sistema di monitoraggio del gas.

Le caratteristiche impiantistiche del sistema di comunicazione e di allarme devono essere congruenti con i requisiti di sicurezza richiesti dalla classificazione delle gallerie in relazione al rischio grisou.

Il sistema di allarme connesso al rischio grisou costituisce impianto separato dal presente ed è disciplinato da altra nota interregionale.

Sul funzionamento del sistema di comunicazione predisposto e sulle procedure di attivazione del sistema di allarme deve essere data puntuale informazione a tutti i lavoratori che operano in galleria.

Per i lavoratori addetti al primo soccorso, evacuazione e antincendio la sperimentazione del sistema dovrà essere oggetto di esercitazioni pratiche.

Devono essere previste verifiche periodiche dell'efficienza del sistema da integrare con verifiche straordinarie quando a seguito di eventi si presumano danneggiamenti del sistema. A tal fine deve essere individuato un operatore incaricato dell'attività di verifica, della registrazione dei controlli e dei relativi esiti.